

**CODOGNO** ■ TAVOLA ROTONDA SOTTO LA LOGGIA PER IL PRIMO MAGGIO, LA PROVINCIA CONSIDERA L'INVESTIMENTO FRANCESE PRIORITARIO PER L'OCCUPAZIONE MA I SINDACATI "AVVERTONO" LAZIENDA: «ASSUNZIONI NEL TERRITORIO»

# «Tuteleremo noi i lavoratori di Fm»

**LAURA GOZZINI**

■ I sindacati tuteleranno i lavoratori di Fm Logistic. Mentre si fa sempre più concreto il polo logistico di Ospedaletto Lodigiano, alla tavola rotonda "Più valore al lavoro" del primo maggio a Codogno, il presidente della Provincia di Lodi Mauro Soldati intervistato dal giornalista Lorenzo Rinaldi sulle prospettive di occupazione nel Lodigiano, è stato chiaro: «Con Fm Logistic abbiamo fatto ragionamenti molto concreti - ha detto -. La trasformazione dell'area può avvenire solo a determinate condizioni: primo, le modalità contrattuali andranno definite con le associazioni sindacali, secondo, i lavoratori dovranno essere assunti direttamente dalla società che è disposta per l'80 per cento, ma vogliamo che anche il 20 per cento sia assunto direttamente anche se non a tempo indeterminato». Trattative in corso anche con Invitalia per la riqualificazione dell'ex Gulf tra Bertinico e Turano: «Qui la trattativa è ancora a metà, ma chiediamo che tutto quello che le imprese del territorio possono realizzare sia affidato a loro - ha proseguito Soldati -. Parliamo di un investimento di 40 milioni di euro per la piattaforma e il sito è importante perché garantirebbe anche la mobilitazione merci su ferro e Sorgheria, che abbiamo già interpellato, potrebbe fornire corrente a un pezzo competitivo». Spiragli potrebbero aprirsi infine

**LAVORO**

Nelle due foto in alto, la tavola rotonda con Provincia e sindacati, e il pubblico; qui a destra, l'esibizione del coro Monte Alben



sul fronte Akzo Nobel a Fombio: la proprietà sarebbe propensa a cedere l'area a un pressò "interessante" e la Provincia si è detta pronta a fare da intermediario. A fronte di segnali positivi, il confronto tra i rappresentanti sindacali intervenuti domenica mattina a Codogno ha evidenziato non meno dati critici. «È chiaro che è un primo maggio ancora in sofferenza - ha esordito Domenico Campagnoli della Cgil -. Nella nostra Provincia gli iscritti alle liste di collocamento sono 23.324 e molti settori, dall'edilizia alla sartoria, sono completamente smarriti, lo sviluppo del commercio è

bloccato. Gli unici investimenti significativi sono quello Fm Logistic a capitale francese che porterà 200 occupati e quello spagnolo all'ex Gulf che ne porterà altri 500». Sì, ma con quali tutele? «Dove ci sono Cgil, Cisl e Uil la situazione è migliorata del 100 per cento e c'è la piena applicazione delle norme contrattuali - ha risposto Luigi Galante della Uil -, dove non ci sono è la giungla». Vista l'attualità, non poteva mancare una riflessione sul recente allarme del presidente Inps Boeri, che ha presagito l'entrata in pensione a 75 anni per la generazione 1980. «Bisogna dire ai nostri giovani di ade-

rire ai Fondi integrativi, perché se no saranno i futuri poveri - ha sottolineato Gianluca Grazioli della Cisl -. Ma chiediamo anche parità di trattamento per le donne e la risoluzione della questione annosa degli esodati». Sui voucher lavoro ha messo invece in guardia Andrea Bossi dell'Accli: «Stanno creando nuove forme di precariato, bisogna riflettere anche a livello provinciale». Tutti temi caldi discussi all'addiaccio in un primo maggio che sembrava più novembre. A riscaldare i presenti, tra cui il sindaco Vincenzo Ceretti e molti colleghi, ha pensato il coro "Monte Alben".

**OSPEDALETTO**

**NUOVI VERTICI ALLA PRO LOCO MA È POLEMICA**



■ È Alessandro Petrali il nuovo presidente della Pro Loco di Ospedaletto. E Pietro Gatti è il nuovo vicepresidente. L'associazione rischiava di sparire e invece un gruppo di volontari ha scelto di portare avanti la tradizione. Sia Petrali che Gatti però ricoprono anche il ruolo di consiglieri comunali di maggioranza: doppio incarico che non è piaciuto al capogruppo di opposizione Riccardo Giannelli che ne ha chiesto le dimissioni dal consiglio comunale. Dal punto di vista normativo però non sussiste alcuna incompatibilità nel ricoprire il ruolo di consigliere comunale e di membro del direttivo di un'associazione come la Pro Loco.